

199

Drytech
Roofing System Engineering

Drynews

Radici

Foto: Sabrina Montiglia, Lugano

Radici

Il fatto di essere degli impermeabilizzatori ha reso nostri sistemi più sicuri, pratici e convenienti.

Ma c'è di più: è perché siamo impermeabilizzatori, e ne abbiamo viste di tutti i colori, che negli anni '90 abbiamo deciso di sviluppare un nostro sistema, che superasse i limiti e le debolezze delle impermeabilizzazioni tradizionali.

La Vasca Drytech è nata in cantiere e, soprattutto, per il cantiere. Volevamo uno strumento efficace contro l'acqua e la cui posa non intralciasse le altre attività di costruzione. Volevamo che fosse indipendente dal meteo e indifferente alla presenza d'acqua. Volevamo poter dare una garanzia sull'impermeabilità. Non solo economica, attraverso un contratto d'assicurazione, ma reale: con l'effettiva possibilità di manutenzione grazie a interventi pratici, economici e che non richiedessero demolizioni, sbancamenti o chiusure dell'interrato.

Per raggiungere questo obiettivo abbiamo puntato sul calcestruzzo impermeabile - senza additivi cristallizzanti, ma sfruttandone le caratteristiche intrinseche attraverso un corretto mix design - e su una resina che sigilla qualsiasi dettaglio costruttivo e lo fa anche in presenza di acqua in pressione.

La qualità consente la semplicità. E la semplicità è più solida, pratica e conveniente.

Se è vero che il lavoro quotidiano e i problemi reali plasmano le soluzioni, possiamo affermare che il cantiere è il nostro primo laboratorio di ricerca.

Siamo prima di tutto e soprattutto impermeabilizzatori e le nostre radici - le radici della Vasca Drytech - sono ben piantate nel cantiere.

A proposito di cantieri, c'è un'ottima notizia per tutti quelli che hanno adottato la Vasca Drytech: il Sistema ha ottenuto la conformità per l'impermeabilità al radon dal Dipartimento dei Materiali di Supsi. Ne parliamo nel folder allegato a questo numero di Drynews.



Le nostre radici
sono nel cantiere

Andreas Krattiger

CEO Gruppo Drytech

2/ Il palazzo umano

Corso Como Place
Milano

6/ Una piazza

Residenza Tertianum
Chiasso

10/ Cornice

Villa Poiana
Ruvigliana

16/ Abitare insieme

Residenza Martina
Riva San Vitale

20/ Pura energia

Residenza 25
Mendrisio

24/ Passaggio

Crematorio
Chiasso

30/ La fabbrica della neve

Cisterna per l'innevamento
Livigno

34/ Lungo il riale

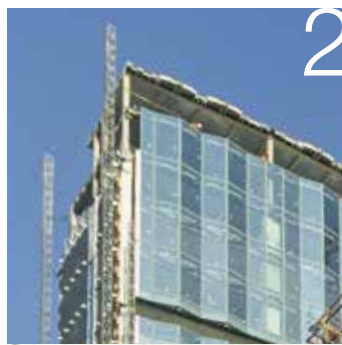
Residenza al Riale
Gordola

40/ Seguendo il sole

Residenza Ginetta
Morbio Inferiore

46/ Doppio garage

Complesso residenziale e commerciale
Magliaso



INDICE

Drynews
Novembre 2019

Newsletter
Gruppo Drytech
Gli specialisti
dell'impermeabilizzazione



Asset & Development Management: COIMA, Milano
 General Contractor: ICM, Vicenza
 Progetto: PLP Architecture International, Londra
 Struttura: CEAS, Milano
 Costruzione: ICM, Vicenza
 Impermeabilizzazione: Drytech Italia, Montano Lucino
 Vasca Drytech: 4'500 m²



Il palazzo umano



Corso Como Place rappresenta la nuova frontiera dello smart building: un modello di edificio che coniuga efficienza energetica e sostenibilità ambientale con una nuova esperienza degli utenti e un evoluto concetto di benessere abitativo.

Ciò che rende ancor più speciale il progetto è che parte dalla ristrutturazione di un edificio degli anni '60.

Il Pirellino, come veniva chiamato dai milanesi, sorge al centro della nuova Milano di Piazza Gae Aulenti, Corso Como, Eataly e Fondazione Feltrinelli & Microsoft House. Un luogo iconico e centralissimo, che ha stimolato un progetto rivoluzionario degno dei suoi prestigiosi vicini.

Corso Como Place è un progetto di completa riqualificazione, simbolo di un percorso architettonico e urbanistico che

crea bellezza senza abbattere l'esistente, partendo dalla valorizzazione della Torre progettata da Francesco Diomede, Giuseppe e Carlo Rusconi Clerici, convertita alla modernità nel segno dell'innovazione. Ai suoi piedi sta sorgendo un Podium che disegna una piazza aperta e direttamente connessa a Corso Como e al quartiere di Porta Nuova.

“La nostra intenzione è di restituire all'edificio il suo ruolo di landmark locale e, al tempo stesso, creare un ambiente interno flessibile e contemporaneo che favorisca le moderne attività lavorative.” Così descrive il progetto Lee Polisano, Founding Partner e Presidente di PLP Architecture, incaricato da COIMA di dare una nuova dimensione a questo angolo di città. “Il Podium dà un contributo fondamentale in termini di placemaking per la riconfigurazione degli spazi.

Costituisce una porta d'accesso alla Torre e il suo profilo dinamico è pensato per catturare l'attenzione dei passanti in Corso Como.”

ICM, in qualità di General Contractor e costruttore, ha tradotto in realtà questa visione.

La Torre è stata interamente ripensata nei suoi stilemi: i costoloni di calcestruzzo del Pirellino sono stati sostituiti da una superficie vetrata, con delle sfaccettature che esaltano e alleggeriscono la dimensione verticale dell'edificio e danno un'affascinante complessità al riflesso della facciata.

Il Podium è anche luogo di passaggio e di incontro. Costruito ex novo, con i suoi quattro piani di acciaio e legno lamellare stabilisce una connessione fisica e architettonica con l'area urbana in cui si inseri-



sce – moderna, attenta alle esigenze delle persone, tecnologica e green.

In quest'ottica Corso Como Place fa un ulteriore passo nella direzione del "vivere bene". Il WELL Building Standard valuta infatti il modo in cui il design, i servizi e i comportamenti all'interno degli edifici influiscono positivamente sulla salute delle persone in base ai criteri di benessere psicofisico, comfort, movimento, qualità della luce, dell'alimentazione, dell'acqua e dell'aria. Superando il tradizionale concetto di efficienza energetica e rispetto ambientale, il progetto di PLP, COIMA e ICM incorpora questi principi per puntare direttamente all'equilibrio psicofisico della persona, secondo un approccio olistico che mette l'uomo al centro.

La sostenibilità ambientale degli edifici sarà garantita dallo standard internazionale Nearly Zero Energy Building. Il sistema fotovoltaico scelto per le strutture, l'u-

tilizzo di energia geotermica, che coprirà oltre il 65% del fabbisogno annuale e le facciate ad alte prestazioni con dispositivi automatici di schermatura solare, consentiranno altissime prestazioni energetiche e massime riduzioni di emissioni CO₂.

I criteri di economia circolare nella scelta dei materiali e nell'implementazione dei processi garantiti dal protocollo Cradle-to-Cradle®, assieme alle elevate prestazioni previste grazie al risparmio energetico e idrico, consentiranno la certificazione LEED Gold (Leadership of Energy and Environmental Design) degli edifici. Inoltre la scelta della Vasca Drytech per l'ipogeo ha garantito l'impermeabilità della struttura sotterranea non solo all'acqua, ma anche al radon.

Il benessere delle persone che vivranno quotidianamente gli spazi è l'altro principio cardine di questo progetto urbano.

Smart building e Internet of Things (IoT), in questo senso, sono le parole chiave.

Un'applicazione per smartphone permetterà a ognuno di personalizzare il proprio ambiente di lavoro, intervenendo su illuminazione, temperatura e ombreggiatura. Si potrà prenotare in tempo reale il parcheggio sotterraneo in base alla disponibilità di posti auto liberi e i sensori IoT monitoreranno il livello di rumorosità degli uffici e la qualità dell'aria, per garantire agli utenti comfort e benessere.

Con un ruolo di snodo di percorsi di mobilità green e aree verdi, oltre che di volano per la riqualificazione dell'area, Corso Como Place rappresenta un bell'esempio di come l'architettura e tecnologia costruttiva possano trasferire nel futuro un edificio storico.

italia@drytech.ch



Il palazzo umano



Una piazza



Il progetto della nuova Residenza Tertianum di Chiasso ruota intorno al concetto di piazza: lo spazio urbano dello scambio, dell'incontro, della condivisione.

Se i rapporti umani, le relazioni, sono ciò che ci fa riconoscere in un luogo la nostra casa, l'obiettivo principale di un'architettura per la terza e quarta età è creare le condizioni per la formazione di una nuova comunità.

Parallelamente ai temi di indipendenza e intimità abitativa e ai servizi di cura e so-

stegno, la socialità è il terzo pilastro di una vita sana e stimolante, a qualsiasi età.

È stato così per tutti quando da bambini giocavamo in cortile, quando in seguito siamo andati a scuola e poi al lavoro.

Non avendo più l'occasione di frequentare questi ambiti ai quali la socialità è connessa, è fondamentale abitare luoghi che ci offrano nuove occasioni di incontro.

La piazza, dunque. Una piazza collegata con la città da tutti i lati, attraverso rampe

dalla pendenza dolce e dalla curvatura che rende meno diretta e più sicura l'uscita sulle vie che circondano l'isolato.

A guardarla bene è qualcosa di più di una piazza: è anche un parco giochi, con tanto di scivoli, altalene e il tipico fondo morbido dei parchi per bambini.

La Residenza Tertianum è, di fatto, un nuovo parco giochi di Chiasso e favorisce un incontro tra generazioni che arricchirà tanto i bambini quanto gli anziani.





I tre edifici inaugurati lo scorso luglio mettono a disposizione degli abitanti: 5 appartamenti da 1 ½ camera, 43 m²; 58 appartamenti di 2 ½ locali, con superfici da 53 a 70 m²; 23 appartamenti di 3 ½ locali, da 85 a 97 m².

All'interno della struttura sono presenti, oltre alla terrazza panoramica, un ristorante aperto al pubblico, lo studio medico, la podologa, una parrucchiera e la fisioterapia.

Il grande parcheggio sotterraneo realizzato con la struttura impermeabile Vasca Drytech, è dotato anche di posti con ricarica dedicati alle auto elettriche.

ticino@drytech.ch



Una piazza



Proprietà: Tertianum, Locarno
Progetto: DF + Partners, Lugano
Struttura: Jelmoni Ingegneria, Ascona
Costruzione: Impresa Quadri, Lamone-Cadempino
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 7'500 m²





Cornice



Nel 1972 gli artisti Christo e Jeanne-Claude stendono un telo arancione lungo più di 400 metri tra due colline a Rifle, Colorado. È Valley Curtain, una delle opere di land art più famose del sodalizio artistico e di vita franco-ungherese. Per quanto suggestive, le due colline fino a quel giorno erano uno scorcio come centinaia di altri nella zona delle Montagne Rocciose. Ma quel sipario arancione steso attraverso la valle le ha rese speciali tra le altre colline: perché ci ha fatto *vedere* ciò che fino ad allora avevamo solo *guardato*.

Con lo stesso principio l'architettura di Villa Poiana incornicia diversi scorci del panorama offerto da questo angolo del Ceresio, trasformandoli in altrettante spettacolari viste. In particolare con le travature in cemento faccia a vista che definiscono i patii al primo e al secondo livello della villa.



L'edificio disegnato dallo studio dell'Architetto Mischa Groh è composto da due corpi sovrapposti, ruotati di 30 gradi l'uno rispetto all'altro.

Le solette sono collegate tra loro alternativamente sul lato destro e sinistra, disegnando la facciata come una Z schematica.

Le grandi finestre à jour sono arretrate rispetto al fronte della facciata. Oltre a garantire la confortevole ombra agli interni nelle ore zenitali, questa soluzione esalta il potente disegno della villa attraverso il contrasto tra chiari e scuri.

La facciata è in calcestruzzo faccia a vista realizzata con casseri composti da assi sottili, che ne increspano la superficie producendo un caldo effetto materico.

Il tetto del corpo inferiore è la soletta della villa superiore, di fronte alla quale si aprono l'ampio prato e la scenografica piscina pensile realizzata con la Vasca Drytech.



Cornice





Progetto: Studio di Architettura Misha Groh, Melide
 Struttura: Studio Ing. De Bernardis, Massagno
 Costruzione: Impresa Garzoni, Lugano
 Foto: Sabrina Montiglia, Lugano
 Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
 Vasca Drytech: 1'310 m²

Cornice



Per le strutture a contatto con il cloro o l'acqua salata, Drytech ha messo a punto una ricetta di calcestruzzo specifica che resiste agli agenti aggressivi.

La struttura di Villa Poiana segue il pendio in cui è incastonata, per cui tutte le pareti dei cavedi sul lato della roccia sono state realizzate con il Calcestruzzo Impermeabile Drytech e con l'impermeabilizzazione dei dettagli con risvolti Drycoat, un manto impermeabile elastico e continuo che aderisce e si adatta alla struttura come una seconda pelle.

ticino@drytech.ch



Abitare insieme





Elegante. Accogliente. Calda. Comoda. Servita. Sono le qualità che ognuno desidera per la propria casa. Sono le caratteristiche della Residenza Martina che, in più, gode di una posizione privilegiata, a pochi passi dal centro di Riva San Vitale e dalla riva del Lago Ceresio.

Progettata dall'Architetto Mario Botta, la residenza offre una soluzione abitativa ideale per le persone della terza e quarta età. Integra infatti appartamenti assolutamente autonomi e personali con la possibilità di avere di tutti i servizi di cura, assistenza, prevenzione e socializzazione.

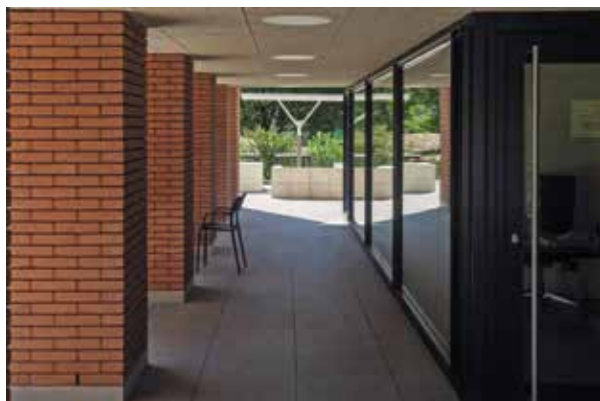
Si compone di 8 appartamenti da 1 ½ locali (32 m²) e 30 appartamenti da 2 ½ locali (61 m²), tutti rivolti a Sud, privi di barriere architettoniche, con terrazzo o giardino privato.

Sono a disposizione degli ospiti anche un grande giardino comune, un orto e una sala per le attività sociali.

Il valore aggiunto della Residenza Martina è l'inserimento nella vita del paese. Sorgendo di fatto in centro, gli abitanti possono raggiungere a piedi negozi, caffè, l'ufficio postale, il lido di Riva San Vitale. I contatti umani, i nuovi incontri, il coltivare le relazioni, l'avere un ruolo sociale sono elementi decisivi per la qualità della vita.

Se da un lato la struttura è aperta e connessa alla comunità, dall'altro è letteralmente immersa nella natura.

Abitare insieme



Committente: SPM, Manno
Progetto: Arch. Mario Botta, Mendrisio
Struttura: Ing. Lucini, Paradiso
Costruzione: Impresa Barella, Chiasso
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 1'860 m²





Gli ingressi sono posizionati a nord, verso il centro del paese e il lago, così come la rampa di accesso al garage sotterraneo, realizzato con una Vasca Drytech di 1'860 m².

La facciata principale, completamente esposta a sud, si apre invece sul grande prato comune e, oltre una fila di alberi, sull'area verde della vicina scuola.

La Residenza Martina di Riva San Vitale è una vera e propria abitazione, in cui ogni persona può trovare la sua dimensione sia intima, sia sociale.

ticino@drytech.ch



Pura energia



Residenza 25 sorge nella “zona delle cantine” di Mendrisio: la storica area dove, a partire dagli anni ‘90, i produttori ticinesi hanno trasformato il Merlot in un grande vino, apprezzato a livello internazionale.

L'architettura dell'edificio si inserisce in questo contesto storico con una composizione moderna, caratterizzata da altezze e profondità diverse, collegate da eleganti strutture in ferro che tracciano dei volumi vuoti.

Il progetto è caratterizzato da un altissimo standard energetico, certificato dal marchio Minergie-P. La pompa geotermica in inverno estrae calore dal terreno che viene diffuso negli appartamenti attraverso dei pannelli radianti. Durante il periodo estivo, invece, è l'acqua fredda delle sonde geotermiche a garantire il raffrescamento delle abitazioni. Per valorizzare al meglio l'energia prodotta l'efficienza termica dell'edificio è garantita da un involucro edilizio con isolamento a cappotto.

Il funzionamento delle zone comuni è inoltre garantito da un impianto fotovoltaico che produce a impatto zero l'energia necessaria. Naturalmente anche gli elettrodomestici delle cucine completamente arredate sono in classe energetica elevata.



Proprietà:	Immo-rail SA, Mendrisio
Progetto:	L'officina Architetti Associati, Varese
Struttura:	Studio Ing. De Bernardis, Massagno
Costruzione:	Riva Costruzioni, Tremona
Impermeabilizzazione:	Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech:	2'000 m ²



Il risparmio energetico è un certamente un importante valore aggiunto per la vita di un edificio, ma è un tema che può interessare anche la sua costruzione. In questo senso l'adozione della Vasca Drytech per la realizzazione dell'ipogeo ha prodotto dei risparmi in termini di giornate cantiere.

Attraverso il controllo della fessurazione di ritiro, infatti, la Vasca Drytech riduce drasticamente le riprese di getto e, con-

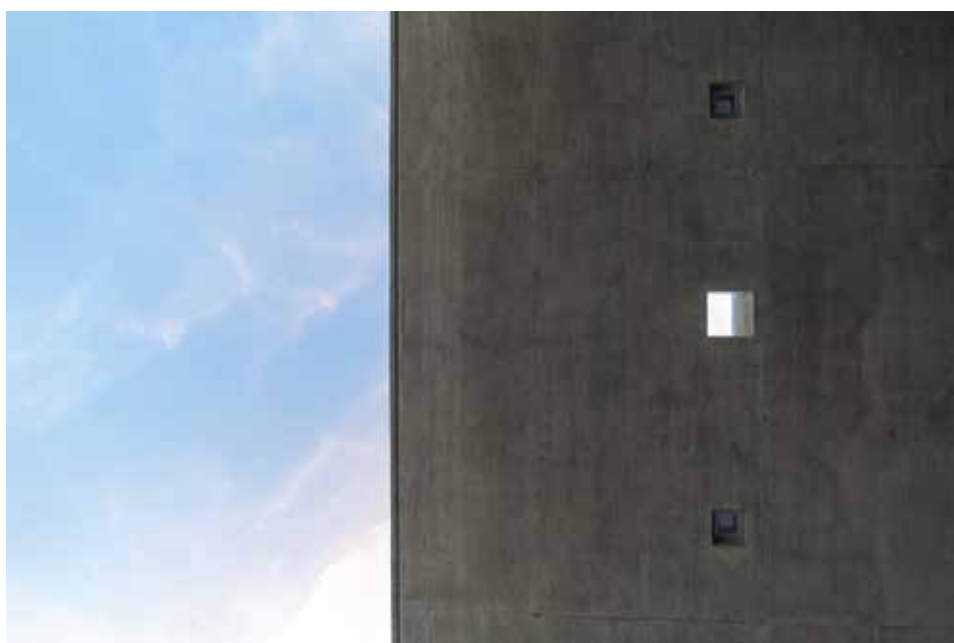
sentendo getti continui, rende più rapida la costruzione dell'interrato, con un conseguente sensibile risparmio di risorse.

Poiché è probabile che chi abita una casa con queste caratteristiche abbia una sensibilità ambientale, ogni posto auto del garage di Residenza 25 è già predisposto per l'installazione di una stazione di ricarica di veicoli elettrici, collegata al contatore dell'appartamento.

La Vasca Drytech comprende anche la soletta dell'interrato, su cui poggia il giardino. Da un punto di vista dell'impermeabilizzazione, la struttura in calcestruzzo a tenuta stagna è la soluzione ideale perché, oltre a resistere all'acqua che si accumula nel terreno sia per l'irrigazione sia per le piogge, non può essere scalfita dalle radici.

ticino@drytech.ch

Passaggio



L'architetto Paolo Andreani ha concepito il nuovo crematorio di Chiasso. La struttura, posta al centro del cimitero comunale, è caratterizzata da un'evocativa apertura prospettica e da una coinvolgente permeabilità alla luce naturale e al cielo.

Varcando l'ingresso del cimitero, il crematorio appare come una sorta di arco razionalista. Una porta, un passaggio oltre il quale si scorge, in una prospettiva lunga, il limite ultimo del sepolcreto.

I volumi laterali sono celati alla vista dai cipressi, per cui la navata centrale appare come una linea di separazione tra la terra e il cielo.





Percorrendo la navata, accolti da una deposizione in bronzo dello scultore Ivo Soldini di Ligornetto, si scoprono delle piccole aperture di sezione quadrata che tempestano il soffitto di scorci di cielo.

Al centro della navata è posto un altare sopra il quale un'apertura circolare nel tetto ribadisce il senso di trascendenza del luogo. L'uso sapiente della luce naturale e indiretta trova il suo apice nei locali dei corpi laterali.

La pareti in vetro a tutt'altezza si affacciano su dei giardini minimi, racchiusi da pareti forate. Il mondo esterno si percepisce come dietro una cortina e la luce scende morbida dall'alto. L'architettura di questi ambienti suscita la protezione di un abbraccio e





Passaggio



Proprietà:	Associazione Ticinese Cremazione, Chiasso
Progetto:	Arch. Paolo Andreani, Chiasso
Struttura:	Ing. Chiesa e Partners, Chiasso
Costruzione:	Impresa GTL, Gravesano
Impermeabilizzazione:	Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech:	530 m ²

Passaggio



favorisce il raccoglimento. Le camera di commiato e la sala delle cerimonie - con la grande vetrata dell'artista e vetraio svizzero Servais Bastian Grivel - trasmettono un senso di pace e armonia.

Il crematorio è dedicato alla memoria di Francesco Rusca - il primo presidente dell'Associazione Ticinese di Cremazione.

ticino@drytech.ch



La fabbrica della neve



Drytech ha realizzato a ridosso della stazione Carosello 3000 di Livigno il nuovo serbatoio dell'acqua da 5'600 m³, che alimenterà i cannoni per l'innevamento artificiale.

L'opera, realizzata in 5 mesi con una Vasca Drytech di 2'175 m², è completamente interrata per non avere alcun impatto visivo sul panorama alpino.

La praticità costruttiva della Vasca Drytech rende più rapida l'edificazione di queste strutture. Il tempo è un fattore decisivo in qualsiasi cantiere, ma diventa ancor più importante per applicazioni condizionate dalla stagionalità (la struttura doveva essere pronta in tempo per l'apertura della stagione sciistica) e con un clima che riduce ad alcuni mesi la finestra utile all'edilizia.

L'Engineering Drytech ha formulato un calcestruzzo impermeabile adeguato alle condizioni ambientali, in base alle caratteristiche degli inerti presenti nell'impianto scelto dall'impresa EDIL DONA di Valdisotto, Sondrio.

La Vasca Drytech è una struttura singola in calcestruzzo impermeabile, i cui dettagli vengono impermeabilizzati con iniezioni di resina acrilica elastica ed espansiva.



La resina DRYflex è certificata per l'uso in strutture a contatto con l'acqua potabile, per cui è sicura per l'ambiente e dunque perfettamente idonea per essere utilizzata in una cisterna che alimenta i cannoni d'innevamento.

Uno dei principali fattori di accelerazione del cantiere è il controllo della fessurazione di ritiro. La Vasca Drytech consente infatti di realizzare getti continui (la platea è stata gettata in un'unica soluzione) perché le fessure sono indotte dagli Elementi di Fessurazione (nella foto a fianco un EF inserito in parete) e possono fungere anche da casseri a perdere.

A maturazione del getto le fessure vengono impermeabilizzate con iniezioni di Resina DRYflex che, espandendo, le sigilla per pressione.

Tra poche settimane l'impianto sarà attivato per preparare al meglio la nuova stagione sciistica della prestigiosa località alpina.

italia@drytech.ch



La fabbrica
della neve



Committente: Carosello 3000, Livigno
 Progetto: Studio Associato DMP, Livigno
 Struttura: Ing. Piergiacomo Giuppani, Sondrio
 Costruzione: Impresa EDIL DONA, Valdisotto
 Impermeabilizzazione: Drytech Italia, Montano Lucino
 Vasca Drytech: 2'175 m²

Lungo il riale

La Residenza al Riale, alle porte di Gordola, è composta da tre edifici caratterizzati da un'architettura allo stesso tempo razionale e organica.

Le linee pure dei volumi sono infatti alterate dall'asimmetria delle dimensioni

delle finestre e dai vuoti che le terrazze spalancano nelle facciate perfettamente complanari.

Il progetto si nutre di questo dialogo tra la forte identità complessiva e la specificità di ciascuna facciata e, addirittura, di ciascun appartamento.

Lo spazio verde tra gli edifici è attraversato dal Riale Carcale, che stabilisce un collegamento diretto e naturale con le colline e i vigneti circostanti.

Lungo il corso d'acqua l'architetto paesaggista Andrea Branca ha realizzato un



Progetto: Artisa Immobiliare, Lamone Cadempino
Progetto verde: Arch. paesaggista Andrea Branca, Minusio
Struttura: AF Toscano, Rivera
Costruzione: Impresa Garzoni, Lugano
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 4'000 m²





giardino di piante autoctone, facendone il punto focale delle aree verdi comuni, sulle quali si affacciano tutti gli appartamenti.

Al di sotto degli edifici è stata realizzata la struttura impermeabile del parcheggio: una Vasca Drytech di 4'000 m², che consente di liberare la proprietà dalla presenza





Lungo
il riale

Lungo il riale





di auto, dedicando tutti gli spazi comuni al verde e ai percorsi pedonali.

La prossimità al centro del paese e alle pendici delle colline di Gordola, permette di abitare in una location tranquilla senza

rinunciare alla comodità d'accesso a servizi come le scuole, la stazione ferroviaria e i negozi.

ticino@drytech.ch

Seguendo il sole



Le ampie terrazze panoramiche della Residenza Ginetta di Morbio Inferiore sono ruotate rispetto al fronte della facciata est. L'angolo di esposizione solare risulta così aumentato. L'orientamento dell'edificio è una componente architettonica definita proprio in funzione del controllo della luce naturale.

La torsione delle terrazze rende la facciata principale elegantemente vibrante, anche grazie al gioco di luci e ombre che la attraversano diagonalmente. Il progetto dell'Architetto e Urbanista Carlo Rizzi di Morbio, prevede 20 alloggi di varie metrature (con appartamenti







Seguendo
il sole



da 2½, 3½ e 4½ locali e due attici) distribuiti in tre blocchi indipendenti, organizzati in quattro livelli più un interrato per garage, cantine e locali di servizio (ogni appartamento viene venduto con 2 posti auto e il locale cantina). Il piano terra è dedicato ad appartamenti, uffici, studi professionali o locali commerciali. Il primo e secondo piano sono invece interamente occupati dagli appartamenti, mentre l'ultimo piano dagli attici.

Il paese di Morbio è caratterizzato da un tessuto urbano strutturato in quartieri con molto verde. Non fa dunque eccezione la Residenza Ginetta, i cui appartamenti affacciano tutti sul grande prato della proprietà, con area di svago attrezzata e suggestiva piscina a sfioro.



Alle linee spezzate della facciata principale, fa da controcanto l'essenzialità della facciata nord ovest, percorsa dai lievi cambi di livello dei tre edifici, che seguono il naturale declivio del terreno.

Da questo lato si accede tramite una rampa all'ampio livello sotterraneo, realizzato con la struttura impermeabile Vasca Drytech.

ticino@drytech.ch

Seguendo il sole



Progetto: Architetto Carlo Rizzi, Morbio Inferiore
Direzione lavori: Architetto Alessandro Caffi Bregola, Morbio Inferiore
Struttura: Studio d'Ingegneria Chiesa & Partners, Chiasso
Costruzione: Consorzio d'impresе Medici - Barella, Morbio Inferiore / Chiasso
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 1'900 m²



Doppio garage



A Magliaso la MPN Ingegneria ha progettato un complesso misto residenziale e commerciale, composto da diversi edifici collegati dal garage sotterraneo comune.

Nelle aree dell'ipogeo senza edificazioni fuori terra la Vasca Drytech è stata *chiusa* dalla soletta impermeabile.

Il corpo principale è destinato a un supermercato e, nel sotterraneo, al garage dei clienti.

Sopra il supermercato sono stati realizzati otto appartamenti.

Sul lato opposto della strada interna si trovano tre palazzine, più una torre che ospita una caffetteria. Al di sotto di quest'area

si estende il garage con i parcheggi privati dei residenti.

Il parcheggio sotterraneo del supermercato e quello dei residenti sono collegati da un tunnel con saracinesca che si trova al di sotto della strada interna.

La destinazione mista rende il complesso vivace e vitale durante le ore del giorno, e tranquillo e rilassante dalla sera in avanti. L'isolato si trova infatti a pochi metri dalla riva del lago ed è delimitato a est dalla strada ciclo-pedonale di Magliaso.

ticino@drytech.ch





Doppio garage

Progetto: MPN Ingegneria, Bioggio
Struttura: MPN Ingegneria, Bioggio
Costruzione: Impresa Beloedil, Melide
Impermeabilizzazione: Drytech Ticino, Bedano
Vasca Drytech: 1'360 m²

DRYTECH INTERNATIONAL
+41 91 960 23 49
info@drytech.ch

DrytechTM
Waterproofing System Engineering

SVIZZERA

BASILEA

Drytech AG
Berstelstrasse 4
CH-4422 Arisdorf BL
+41 61 811 47 00
basel@drytech.ch

BERNA

Drytech AG
Kirchbergstr. 107
CH-3400 Burgdorf BE
+41 34 423 08 68
bern@drytech.ch

LUCERNA

Drytech AG
Industriestrasse 3
CH-6034 Inwil LU
+41 41 450 48 28
luzern@drytech.ch

ROMANDIA

Drytech SA
Route de Bulle 41 CH-1696
Vuisternens-en-Ogoz FR
+41 26 526 10 20
westschweiz@drytech.ch

TICINO

Drytech SA
Via Industrie 12
CH-6930 Bedano TI
+41 91 960 23 40
ticino@drytech.ch

ZURIGO

Drytech AG
Lindauerstrasse 17
CH-8317 Tagelswangen ZH
+41 44 533 47 10
zuerich@drytech.ch

ITALIA

DRYTECH ITALIA

Drytech Italia Impermeabilizzazioni Srl
Via Valtellina 6
I-22070 Montano Lucino CO
+39 031 47 12 01
italia@drytech.ch

**REGNO UNITO
IRLANDA**

UK

Drytech Waterproofing Ltd.
Berkeley Square House
W1J 6BD, London
+44 20 3959 8611
uk@drytech.ch

IRELAND

Drytech Waterproofing Ltd.,
Spring Garden Lodge, Sallins Road,
Naas, Co. Kildare.
+353 45 83 11 60
ireland@drytech.ie

PARTNER INTERNATIONALI
international@drytech.ch

ARGENTINA

DANIMARCA

AUSTRALIA

FRANCIA

BRASILE

SOUTH KOREA

GERMANIA

ZENTRALE

Drytech GmbH
Im Alteschemel 39a
D-67435 Neustadt
+49 6327 97 22 50
info@drytech-germany.de

BERLINO

Motzener Straße 12-14
D-12277 Berlin
+49 30 475 954 05
info@abdichtung-in-berlin.de

FRANCOFORTE

Freudenthaler Straße 39
D-65232 Taunusstein
+49 6128 306 688
frankfurt@drytech-germany.de

MONACO

Landshuter Allee 8-10
D-80637 München
+49 89 545 582 05
muenchen@drytech-germany.de

www.drytech.ch

